



Nicola Casarotto ha conseguito la laurea in Scienze Naturali a Padova nel 1991, con una tesi sulla flora alpina.

Ha lavorato per alcuni anni alla dipendenza dei Servizi Forestali di Vicenza partecipando a progetti rilevanti come quello dell'Oasi della Rotonda Palladiana a Vicenza, della riforestazione delle sponde del Lago di Fimon, del rimboschimento delle aree scolastiche della città di Vicenza, del monitoraggio del Verde Pubblico della città di Asiago.

Dal 1993 si occupa attivamente del Giardino Alpino San Marco del Pasubio, del quale ne diventa Curatore nel 2000. Come tale, inoltre, nel settore della divulgazione, organizza incontri formativi relativi alla botanica, per gruppi di diversa natura.

Si dedica a ricerche floristiche in Provincia e lungo le Prealpi venete.

Ha partecipato al progetto dell'Atlante Pteridologico Nord-Est Alpi sostenuto da un gruppo di floristi appartenenti all'area dell'Alpe Adria.

Collabora con il Museo Archeologico e Naturalistico di Vicenza (cartografia floristica provincia di Vicenza), e con il Museo Civico di Rovereto (segnalazioni floristiche di confine, studio di alcuni gruppi critici della flora).

Ha pubblicato segnalazioni floristiche e articoli relativi alla botanica in riviste specializzate quali: *Natura Vicentina*, *Lavori-Soc. Ven. Sc. Nat.*, *Informatore Botanico Italiano*.

Nel 2005 pubblica un libro, edito da Veneto Agricoltura, dal titolo: *Giardino Botanico Alpino San Marco – Flora e Vegetazione delle Piccole Dolomiti Venete*.

Nel 2006 ha coordinato e guidato il convegno annuale internazionale dell'A.I.G.B.A. che si è tenuto sulle Piccole Dolomiti Venete.

Nel 2007 collabora, a Venezia, con WWF Italia per l'individuazione degli habitat e cenosi di pianura.

Tra il 2007 e il 2008 collabora con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi per la realizzazione del Giardino Botanico "Campanula Morettiana".

Nel 2008 partecipa come relatore al workshop "Arboreti, Giardini Botanici e conservazione delle specie d'interesse forestale" tenutosi a Catania.

Nel 2011 è coautore del libro Guida Botanica del Pasubio pubblicato dal Museo Civico di Rovereto.

Nel 2012 partecipa al 3rd Congress of Alpine and Arctic Botanic Gardens - Trento con un contributo sulla conoscenza della Flora e Vegetazione della Patagonia.

Nel 2012 è coautore dell'Atlante della Flora Vascolare del Pasubio (Province di Trento e Vicenza), pubblicato negli annali del Museo Civico di Rovereto.

Nel 2016 è coautore del libro sulle Liste Rosse della Regione Veneto.

Nel 2016 è coautore del libro Atlante floristico della provincia di Vicenza.

Nel 2018 è coautore del libro "I fiori dietro casa" pubblicato da ATHESIA.

Nel 2019 è coautore del progetto e del libretto "Giardini in Rete".

Nel 2019 progetta e coordina il convegno tenutosi a Schio "Diversità di tipologie nei Giardini Botanici: giardini storici, alpini, interattivi, giardini parco - esperienze a confronto."

Nel 2022 collabora come botanico in una serie di appuntamenti divulgativi tra i parchi e i giardini dell'Alto Vicentino.

Collabora con alcuni docenti dell'Università di Padova come correlatore alla stesura di tesi e altri progetti.

Ha progettato due sentieri-natura nell'ambito della provincia di Vicenza (Valli del Pasubio, Tonezza).

Si occupa della definizione e interpretazione degli Habitat Natura 2000.

È socio ordinario della Società Botanica Italiana. Nel 2018 è nominato vicepresidente della sez. Veneta della S.B.I.

E' insegnante di ruolo nell'Istituto Tecnico Biologico "De Pretto" di Schio.
Nell'ambito scolastico ha tenuto lezioni di approfondimento inerenti alla
didattica della botanica.

Schio, 24/Maggio/2022

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996 recante norme sulla tutela della privacy.